



Arcidiocesi  
di Milano

# RITO DELLE ESEQUIE DI SUA EMINENZA IL CARDINALE DIONIGI TETTAMANZI

**Arcivescovo emerito di Milano**

Milano, Duomo, 8 agosto 2017





Sussidio liturgico a uso dei fedeli  
Edizione fuori commercio

I testi liturgici  
concordano con gli originali approvati  
Can. CLAUDIO FONTANA  
Maestro delle SS. Cerimonie

Milano, 6 Agosto 2017

Arcidiocesi di Milano

# CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

DI SUA EMINENZA

IL CARDINALE

# DIONIGI TETTAMANZI

*ARCIVESCOVO EMERITO DI MILANO*

presieduta da S. Em.za  
il Cardinale ANGELO SCOLA  
Amministratore Apostolico

A cura del  
Servizio per la Pastorale Liturgica

Duomo di Milano – 8 Agosto 2017



## PREPARAZIONE

L'assemblea, in piedi, si unisce nel canto:

**Con te, Gesù, raccolti qui sostiamo:  
crediamo in te, che sei la verità.  
Per te, Gesù, rendiamo grazie al Padre,  
speriamo in te, immensa bontà.  
In te, Gesù, abbiamo la salvezza:  
amiamo te, o Dio con noi.**

**Un giorno a te verremo, o Signore:  
l'eternità germoglierà in noi.  
Verremo a te, provati dalla vita,  
ma tu sarai salvezza per noi.  
Sia lode a te, Signore della vita,  
sia lode a te, o Dio con noi.**

**Questo fratello accogli tu, Signore,  
nelle tue mani, o Dio di bontà.  
Chiediamo a te la gioia senza fine,  
amici tuoi per sempre, lassù.  
Speriamo in te, Signore della pace:  
vieni, Gesù, o Dio con noi.**

### MONIZIONE

Siamo radunati nel nome del Signore  
per dare l'estremo commiato al nostro fratello,  
il cardinale arcivescovo Dionigi Tettamanzi.  
La nostra preghiera si elevi ora fiduciosa,  
perché egli possa partecipare alla gloria eterna dei santi.  
Se un velo di tristezza avvolge il nostro animo,  
ci consoli la speranza di ritrovarci un giorno con lui  
nella gioiosa comunione del regno eterno del Padre.

### ORAZIONE DI SUFFRAGIO

Preghiamo.

O Dio giusto e clemente,  
guarda al tuo servo, l'arcivescovo Dionigi:  
attraverso le acque del battesimo  
già l'hai reso partecipe della Pasqua liberatrice di Cristo,  
donagli ora di entrare nella terra promessa  
e di gustare i beni della vita divina  
in eterna comunione con il suo Redentore,  
nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

Seduti

### SALMO

Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.  
**Contemplerò la bontà del Signore nella terra dei viventi.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza  
di chi avrò timore.  
Il Signore è difesa della mia vita  
di chi avrò terrore.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.



## IN ASCOLTO

Dalla «Questa è la nostra fede!» del cardinale Dionigi Tettamanzi

Creedere “la vita eterna” significa riconoscere che essa, per libero e puro dono di Dio, è accessibile “già” adesso e che, nello stesso tempo, deve “ancora” manifestarsi in pienezza. Significa coltivare un atteggiamento di stupore sempre nuovo e di gratitudine senza limiti per quel grande amore di cui siamo immeritevoli ma fortunati destinatari: «Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!... Carissimi, noi fin d’ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, e lo vedremo così come egli è» (1Gv 3, 12). Coltivare questo stupore e questa gratitudine è anche nutrire profonda venerazione per la vita dell’uomo. Creedere “la vita eterna” ci conduce a riscoprire, a rispettare e a promuovere la dignità di ogni persona umana e della sua vita. Quella fisica dell’uomo è una vita originariamente e intimamente orientata e chiamata a una pienezza che va ben oltre le dimensioni dell’esistenza terrena, ma che già qui ha il suo reale inizio grazie al dono della vita divina comunicata a chi crede. È una vita che raggiunge il culmine della sua verità e del suo valore nella visione di Dio. È una vita di beatitudine, il cui destino finale consiste nella comunione con Dio, nella conoscenza e nell’amore di lui. Ripetendo le parole «Credo... la vita eterna», ci impegniamo a onorare e ad amare la vita di tutti e di ciascuno.

## CANTO MEDITATIVO

**TU, SIGNORE, MI BASTI**

(testo: L. Serenthà; musica: C. Burgio)

Signore Gesù, tu sei i miei giorni,  
non ho altri che te nella mia vita.

Quando troverò un qualcosa che mi aiuta  
te ne sarò immensamente grato.

Però, o Signore,  
quand’anche io fossi solo,  
quand’anche non ci fosse nulla  
che mi dà una mano,  
non ci fosse un fratello di fede  
che mi sostiene:

**Tu, o Signore, mi basti,  
con te ricomincio da capo,  
Tu mi basti, Signore,  
Tu mi basti, Signore.**

Il mio cuore, il mio corpo, la mia vita,  
nel suo normale modo di vestire,  
di alimentarsi, di desiderare  
è tutta orientata a te,  
è tutta orientata a te.

Io vivo nella semplicità e nella povertà di cuore:  
non ho una famiglia mia,  
perché tu sei la mia casa,  
la mia dimora, il mio vestito, il mio cibo:  
Tu sei il mio desiderio,  
Tu sei il mio desiderio...

**Tu, o Signore, mi basti,  
con te ricomincio da capo,  
Tu mi basti, Signore,  
Tu mi basti, Signore.**

**In piedi**





---

## **PROFESSIONE DI FEDE**

Confidando nel Signore Gesù, che è la risurrezione e la vita, rinnoviamo la nostra fede.

### **Rit. Credo in un solo Dio,**

Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.

### **Rit. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,**

unigenito Figlio di Dio,  
nato dal Padre prima di tutti i secoli:  
Dio da Dio, Luce da Luce,  
Dio vero da Dio vero,  
generato non creato,  
della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza  
discese dal cielo,  
e per opera dello Spirito Santo  
si è incarnato nel seno della vergine Maria  
e si è fatto uomo.  
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,  
morì e fu sepolto.  
Il terzo giorno è risuscitato,  
secondo le Scritture,  
è salito al cielo,  
siede alla destra del Padre.  
E di nuovo verrà nella gloria,  
per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo regno non avrà fine

### **Rit. Credo nello Spirito Santo,**

che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio.  
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.

### **Rit. Credo, credo la Chiesa,**

una santa cattolica e apostolica.  
Professo un solo battesimo  
per il perdono dei peccati.  
Aspetto la risurrezione dei morti  
e la vita del mondo che verrà.

### **Rit. Amen, credo, amen.**

---

## **ORAZIONE CONSOLATORIA**

Dona, o Padre, l'eredità delle promesse celesti  
al tuo servo, l'arcivescovo Dionigi,  
che si è allontanato per sempre da noi;  
adempì le sue speranze di gioia e di pace;  
infondi serenità nei nostri cuori afflitti  
con la certezza del destino di gloria,  
assegnato dal tuo sorprendente amore  
alla famiglia umana  
in virtù della passione e della risurrezione di Cristo,  
che vive e regna nei secoli dei secoli.

**Amen.**

# CELEBRAZIONE EUCARISTICA

## Riti di introduzione

Mentre la processione sale all'altare, l'assemblea e la Cappella musicale eseguono il canto

### ALL'INGRESSO

Nella tua pace,  
nel regno della luce,  
questo fratello, Signore, sia con te.

Noi ti lodiamo,  
Dio nostro giusto e santo,  
noi ti preghiamo nel Figlio tuo Gesù.

Padre e Creatore, ascolta la preghiera  
che ti rivolge chi a te ritornerà.

**Arciv.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti** Amen.

**Arciv.** La pace sia con voi.

**Tutti** E con il tuo spirito.

**Arciv.** La fede nel Signore Gesù Cristo, risurrezione e vita, ci raccoglie oggi in preghiera per l'ultimo saluto al cardinale arcivescovo Dionigi Tettamanzi, che è stato chiamato alla casa del Padre. Rinnoviamo con questa celebrazione la nostra speranza in Cristo che, morendo sulla croce, ci ha liberato dalla morte eterna e, risorgendo il terzo giorno, ha riaperto agli uomini la porta del cielo.  
Preghiamo perché il nostro fratello, l'arcivescovo Dionigi,

che oggi si allontana dai nostri sguardi,  
per i meriti della passione e morte di Cristo  
sia associato alla vita e alla gloria della sua risurrezione.

Mentre viene asperso e incensato il corpo del defunto, si esegue il

### CANTO DI SALUTO

I n pa-ra-dí-sum \* de-dú-cant te An-ge- li, et cum  
gáu-di- o suscí-pi- ant te sancti Már-ty-res De- i.

Redemptor meus vivit,  
et in novíssimo me renovabit.  
Renovabúntur dénuo ossa mea:  
et in carne mea vidébo Dóminum Deum.

### In paradísium...

Alla casa del Padre ti accompagnino gli angeli  
e i martiri di Cristo ti accolgano festanti.  
Il mio Redentore è vivo  
e alla fine del mondo per lui risorgerò.  
So che le mie membra torneranno a vivere  
e con i miei occhi vedrò il Signore Dio.

### ORAZIONE ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

**Arciv.** Preghiamo. (breve pausa di silenzio)

O Dio, che hai affidato la cura pastorale della Chiesa milanese  
al tuo servo, l'arcivescovo Dionigi,

accoglilo nella dimora eterna  
e fa' che riceva dalle mani del suo Signore  
il premio delle fatiche apostoliche.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

**LETTURA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE** LC 22, 7-20. 24-30

Questo è il mio corpo che è dato per voi.

**Diac.** Passione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Luca

Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva immolare la vittima di Pasqua. Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: «Andate a preparare per noi la Pasqua, perché possiamo mangiare». Gli chiesero: «Dove vuoi che la prepariamo?». Ed egli rispose: «Appena entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua. Seguitelo nella casa dove entrerà e direte al padrone di casa: Il Maestro ti dice: Dov'è la stanza in cui posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli? Egli vi mostrerà una sala al piano superiore, grande e addobbata; là preparate». Essi andarono e trovarono tutto come aveva loro detto e prepararono la Pasqua. Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio». Poi, preso un pane, rese

grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». Sorse anche una discussione, chi di loro poteva esser considerato il più grande. Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno il potere su di esse si fanno chiamare benefattori. Per voi però non sia così; ma chi è il più grande tra voi diventi come il più piccolo e chi governa come colui che serve. Infatti chi è il più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve. Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove; e io preparo per voi un regno, come il Padre l'ha preparato per me, perché possiate mangiare e bere alla mia mensa nel mio regno e sederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele». Parola del Signore.

**Tutti Lode a te, o Cristo.**

**SALMO**

**Salmista Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

**Tutti Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome. **RIT.**

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo.  
Il mio calice trabocca **RIT.**

**LETTURA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

MT 27, 45-52

E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

**Diac.** Passione del Signore nostro Gesù Cristo secondo Matteo

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!». E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Ed ecco il velo del tempio si squarciò in due da cima a fondo, la terra si scosse, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi morti risuscitarono. Parola del Signore.

**Tutti** Lode a te, o Cristo.**CANTO AL VANGELO****Cantore** Alleluia, alleluia, alleluia.**Tutti** Alleluia, alleluia, alleluia.  
Come il Padre mi ha mandato,  
anch'io mando voi.**Tutti** Alleluia, alleluia, alleluia.  
Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato  
siano con me dove sono io,  
perché contemplino la mia gloria.**Tutti** Alleluia, alleluia, alleluia.**VANGELO**

GV 20, 19-23

Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi.

**Diac.** Il Signore sia con voi.**Tutti** E con il tuo spirito.**Diac.** Lettura del Vangelo secondo Giovanni.**Tutti** Gloria a te, o Signore.

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, non rimessi resteranno». Parola del Signore.

**Tutti** Lode a te, o Cristo.**OMELIA****CANTO DOPO IL VANGELO**

**R** é-qui- em sanctam \* do-na e- i, Dó-mi-ne:  
et lux mi-se-ri-córdi-ae lú-ce-at e- i.





### LITANIE DEI SANTI

**Arciv.** Fratelli carissimi,  
invochiamo l'intercessione dei Santi  
perché Dio Padre accolga nella sua pace  
il nostro fratello, l'arcivescovo Dionigi  
Rinvigoriamo la nostra speranza  
di superare ogni angoscia  
e testimoniamo la nostra certezza  
di risorgere a nuova vita in Cristo Signore,  
che ci ha rigenerato nel Battesimo.

Signore, abbi pietà.  
O Cristo, liberaci.  
Santa Maria  
San Michele  
San Giovanni  
San Giuseppe  
San Pietro  
San Paolo  
Sant'Andrea  
Santo Stefano  
San Protaso  
San Gervaso  
Santa Tecla  
Santa Agnese  
San Dionigi  
San Martino  
San Galdino  
San Carlo  
Sant'Ambrogio  
Santi tutti

**Signore, abbi pietà.  
O Salvatore, liberaci.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedi per lui.  
Intercedete per lui.**

Perdona, o Cristo, tutte le sue colpe  
Ricorda, o Cristo, il bene da lui compiuto  
Ricevilo, o Cristo, nella vita eterna.

**Ascolta la nostra voce.  
Ascolta la nostra voce.  
Ascolta la nostra voce.**

Conforta, o Cristo, i tuoi fratelli in pianto **Ascolta la nostra voce.**

Kyrie eléison.  
Kyrie eléison.  
Kyrie eléison.

**Kyrie eléison.  
Kyrie eléison.  
Kyrie eléison.**

### ORAZIONE A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

**Arciv.** Noi imploriamo, o Padre, la tua misericordia  
sul tuo servo Dionigi, che fu arcivescovo di questa Chiesa:  
fa' che raggiunga il possesso beato della verità eterna  
di cui è stato fedele maestro al tuo popolo.  
Per Cristo nostro Signore.

**Tutti Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### SEGNO DI PACE

*Mentre vengono presentati e incensati i doni, la Cappella musicale esegue un canto.*

### ORAZIONE SUI DONI

**Arciv.** O Padre di infinita clemenza,  
questo sacrificio che l'arcivescovo Dionigi,  
mentre era con noi celebrava per la salvezza del suo popolo,  
sia ora per lui sorgente di perdono e di pace.  
Per Cristo nostro Signore.

**Tutti Amen.**

### PREGHIERA EUCARISTICA

*L'Arcivescovo invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e la associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre, per mezzo di Gesù Cristo, nello Spirito Santo.*





**Arciv.** Il Signore sia con voi.

**Tutti** **E con il tuo spirito.**

**Arciv.** In alto i nostri cuori.

**Tutti** **Sono rivolti al Signore.**

**Arciv.** Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**Tutti** **È cosa buona e giusta.**

**Arciv.** È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo,  
a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo Signore nostro.

Noi osiamo sperare  
che sia conforme alla tua bontà e sapienza  
assegnare in cielo

un posto di singolare splendore  
a coloro che in terra hai chiamato  
alla guida della tua Chiesa.

Perciò è nostro vivo desiderio  
che il tuo servo Dionigi  
venga annoverato nel regno celeste  
tra i santi pastori del tuo gregge  
e possa raggiungere la ricompensa  
di coloro con i quali ha condiviso fedelmente  
le fatiche della stessa missione.

E noi, uniti a tutte le creature beate,  
con voce unanime, innalziamo a te, o Padre,  
l'inno della lode perenne:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Arciv.** Veramente santo sei tu, o Padre,  
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.

Per mezzo di Gesù Cristo,  
tuo Figlio e nostro Signore,  
nella potenza dello Spirito Santo,  
fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo,  
che da un confine all'altro della terra  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

**CC** Ora ti preghiamo umilmente:  
manda il tuo Spirito  
a santificare i doni che ti offriamo  
perché diventino il corpo e il sangue  
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,  
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.  
Nella notte in cui fu tradito,  
egli prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:  
**PRENDETE E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO È IL MIO CORPO  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli e disse:  
**PRENDETE E BEVETENE TUTTI:  
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE  
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
VERSATO PER VOI E PER TUTTI  
IN REMISSIONE DEI PECCATI.  
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

**Arciv.** Mistero della fede.  
**Tutti** **Annunciamo la tua morte, Signore,  
proclamiamo la tua risurrezione,**



**nell'attesa della tua venuta.**

**CC** Celebrando il memoriale del tuo Figlio,  
morto per la nostra salvezza,  
gloriosamente risorto e asceso al cielo,  
nell'attesa della sua venuta ti offriamo, Padre,  
in rendimento di grazie  
questo sacrificio vivo e santo.  
Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa  
la vittima immolata per la nostra redenzione;  
e a noi, che ci nutriamo  
del corpo e sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.

**IC** Egli faccia di noi  
un sacrificio perenne a te gradito  
perché possiamo ottenere il regno promesso  
insieme con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
con san Giuseppe, suo sposo,  
con i tuoi santi apostoli,  
i gloriosi martiri,  
sant'Ambrogio, san Dionigi e tutti i santi,  
nostri intercessori presso di te.

**2C** Per questo sacrificio di riconciliazione  
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro papa Francesco,  
il nostro vescovo Angelo, il collegio episcopale,  
tutto il clero e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla tua presenza.  
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.  
Ricòrdati del nostro fratello, l'arcivescovo Dionigi,  
che hai chiamato a te da questa vita:  
e come per il battesimo  
l'hai unito alla morte di Cristo, tuo Figlio,  
così rendilo partecipe della sua risurrezione,  
quando farà sorgere i morti dalla terra  
e trasformerà il nostro corpo mortale  
a immagine del suo corpo glorioso.  
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti  
e tutti i giusti che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere della tua gloria  
quando, asciugata ogni lacrima,  
i nostri occhi vedranno il tuo volto  
e noi saremo simili a te,  
e canteremo per sempre la tua lode,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

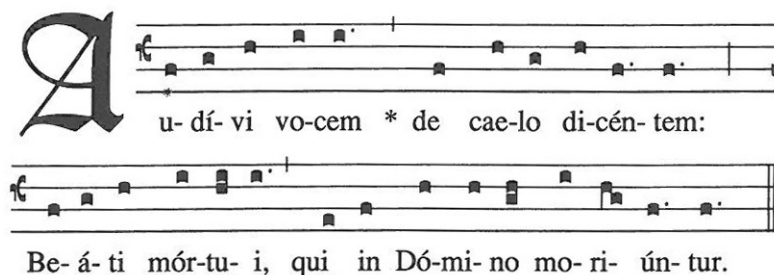
**CC**

u-dí-vi vo-cem \* de cae-lo di-cén-tem:  
Be-á-ti mór-tu-i, qui in Dó-mi-no mo-ri-ún-tur.

## Riti di comunione

Mentre si compie il gesto della frazione del pane, si esegue il canto

### ALLO SPEZZARE DEL PANE



u- dí- vi vo- cem \* de cae- lo di- cén- tem:  
Be- á- ti mór- tu- i, qui in Dó- mi- no mo- ri- ún- tur.

**Arciv.** Obbedienti alla parola del Salvatore  
e formati al suo divino insegnamento osiamo dire.

**Tutti** **Padre nostro, che sei nei cieli,**  
**sia santificato il tuo nome,**  
**venga il tuo regno,**  
**sia fatta la tua volontà,**  
**come in cielo così in terra.**  
**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,**  
**e rimetti a noi i nostri debiti**  
**come noi li rimettiamo ai nostri debitori**  
**e non ci indurre in tentazione,**  
**ma liberaci dal male.**

**Arciv.** Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**Tutti** **Tuo è il regno,**  
**tua la potenza e la gloria nei secoli.**

**Arciv.** Signore Gesù Cristo  
che hai detto ai tuoi apostoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Tutti** **Amen.**

**Arciv.** La pace e la comunione  
del Signore nostro Gesù Cristo  
siano sempre con voi.

**Tutti** **E con il tuo spirito.**

Dopo una pausa di silenzio.

**Arciv.** Beati gli invitati alla cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.

**Tutti** O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa,  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.

Mentre i fedeli si comunicano l'assemblea e la Cappella musicale eseguono  
i canti

### ALLA COMUNIONE

**Tu sai quanta strada ho fatto ormai,**  
**quanto ho cercato in povertà.**  
**Sempre mi rispondi: «Il Regno è qui».**  
**Così la speranza non morirà,**  
**perché già fiorisce l'eternità,**  
**quando, nel cammino, tu sei con me.**



**Dov'è quella terra di novità?  
Cerco quella vita che porti tu,  
perché tu prometti: «Il Regno è qui».  
Quando tutto sembra oscurità,  
sento la Parola che dici a me:  
«Non sai? Il Signore è fedeltà».**

**Vivo un'attesa che finirà,  
credo che un giorno si compirà,  
perché tu prometti: «Ritornero».  
Tutto in quel giorno vivrà di te.  
Ora so, Signore, che ti vedrò.  
Ora ti aspetto, e tu verrai.**

**Io credo: risorgerò,  
questo mio corpo vedrà il Salvatore!**

Prima che io nascessi, mio Dio  
tu mi conosci: ricordati, Signore,  
che l'uomo è come l'erba,  
come il fiore del campo.

Ora è nelle tue mani quest'anima  
che mi hai data: accoglila, Signore,  
da sempre tu l'hai amata,  
è preziosa ai tuoi occhi.

Padre che mi hai formato a immagine  
del tuo volto: conserva in me, Signore,  
il segno della tua gloria,  
che risplenda in eterno.

Cristo, mio Redentore, risorto  
nella luce: io spero in te, Signore,

hai vinto mi hai liberato  
dalle tenebre eterne.

Spirito della vita, che abiti  
nel mio cuore: rimani in me, Signore,  
rimani oltre la morte,  
per i secoli eterni.

---

**DOPO LA COMUNIONE**

**Arciv.** Preghiamo. (breve pausa di silenzio)

Apri le braccia della tua misericordia, o Padre,  
ad accogliere il cardinale arcivescovo Dionigi;  
per questo sacrificio di lode  
dona al tuo servo fedele,  
che ha sperato in te  
e ti ha testimoniato davanti agli uomini,  
la comunione eterna  
con tutti i santi vescovi nel tuo regno.  
Per Cristo nostro Signore.

**Tutti Amen.**

---

**MONIZIONE CONCLUSIVA**

**Arciv.** Il nostro fratello arcivescovo Dionigi  
è ora condotto al luogo della sua sepoltura in questo Duomo.  
Mentre si esprime l'affettuoso rimpianto della diocesi  
e di tutti coloro che l'hanno amato,  
noi qui presenti rinnoviamo la nostra fede  
nell'amore misericordioso del Padre,  
che mediante il suo Spirito  
farà sorgere i morti dalla terra  
a immagine del Signore risorto,  
dando vita nuova ed eterna a quanti hanno creduto in lui  
e lo hanno riconosciuto allo spezzare del pane.



---

### **BENEDIZIONE**

**Arciv.** Il Signore sia con voi.

**Tutti** **E con il tuo spirito.**

**Kyrie eléison, Kyrie eléison, Kyrie eléison.**

**Arciv.** Sia benedetto il nome del Signore.

**Tutti** **Ora e sempre.**

**Arciv.** Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

**Tutti** **Egli ha fatto cielo e terra.**

**Arciv.** Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo.

**Tutti** **Amen.**

---

### **CONGEDO**

**Diac.** Andiamo in pace.

**Tutti** **Nel nome di Cristo.**

---

### **CANTO FINALE**

**Salve Regína, mater misericórdiæ;**

**vita, dulcédo et spes nostra, salve.**

**Ad te clamámus, éxsules filii Evæ.**

**Ad te suspiramus, geméntes et flentes**

**in hac lacrimárum valle.**

**Eia ergo, advocáta nostra,**

**illos tuos misericórdes óculos**

**ad nos convérte.**

**Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui,**

**nobis post hoc exsílum osténde.**

**O clemens, o pia,**

**o dulcis Virgo María.**

